



**COMUNE DI SPRESIANO**  
Provincia di Treviso

# **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

- **Delibera C.C. n. 24 del 26.06.2012: "Regolamento Comunale per l'erogazione dei servizi sociali - Approvazione"**

## Titolo I “Finalità e ambito di applicazione”

- Articolo 1 – Funzioni del Comune in campo sociale
- Articolo 2 – Oggetto del regolamento
- Articolo 3 – Interventi e prestazioni
- Articolo 4 – Destinatari degli interventi
- Articolo 5 – Finalità degli interventi
- Articolo 6 – Modalità di realizzazione e gestione dei servizi

## Titolo II “Modalità di accesso ai servizi”

- Articolo 7 – Accesso ai servizi
- Articolo 8 – Determinazione dello stato di bisogno
- Articolo 9 – Criteri per la determinazione della situazione economica
- Articolo 10 – Verifica e controllo
- Articolo 11 – Informazioni al cittadino

## Titolo III “Servizi”

- Articolo 12 – Servizio sociale professionale
- Articolo 13 – Segretariato sociale
- Articolo 14 – Progetto Individualizzato
- Articolo 15 – Prestazioni economiche
- Articolo 16 – Accesso alle strutture residenziali e semi-residenziali
- Articolo 17 – Servizio Assistenza domiciliare

## Titolo IV “Erogazioni economiche”

- Articolo 18 – Minimo Vitale
- Articolo 19 – Contributi a Progetto Individualizzato
- Articolo 20 – Contributi Straordinari
- Articolo 21- Contributi in forma di prestazione diretta di beni
- Articolo 22 – Contributi erogati dal Comune ma derivati da altri Enti
- Articolo 23 – Convocazione dei parenti tenuti agli alimenti
- Articolo 24 – Casi particolari

## Titolo V “Integrazione rette struttura”

- Articolo 25 – Definizione e principi
- Articolo 26 – Destinatari
- Articolo 27 – Prestazioni
- Articolo 28 – Finalità
- Articolo 29 – Modalità di erogazione
- Articolo 30 – Recupero del credito
- Articolo 31 – Casi di urgenza
- Articolo 32- Ruolo parenti tenuti agli alimenti

## Titolo VI “Servizio Assistenza Domiciliare”

Articolo 33 – Definizione

Articolo 34 – Obiettivi dell’assistenza domiciliare

Articolo 35 – Destinatari

Articolo 36 – Modalità di accesso al servizio

Articolo 37 – Prestazioni e personale

Articolo 38 – Criteri di valutazione della situazione e contribuzione economica

Articolo 39 – Servizio Pasti a domicilio

Articolo 40 – Casi Particolari

Articolo 41 – Servizio Trasporto

Articolo 42 – Servizio Telesoccorso e telecontrollo

Articolo 43 – Progettualità Comunali

## Titolo VII “Servizi socio educativi e del tempo libero”

Articolo 44 – Soggiorni climatici

Articolo 45 – Appoggio educativo – scolastico – politiche giovanili

## Titolo VIII “Attività di informazione, formazione e promozione”

Articolo 46 – Definizione

## Titolo IX “Norme transitorie e finali”

Articolo 47 – Utilizzo dei dati personali

Articolo 48 – Ricorsi

Articolo 49 – Norme finali

## **TITOLO I FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

### **Art. 1 Funzioni del Comune in campo sociale**

Ai sensi della legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, il Comune è titolare delle funzioni relative ai servizi sociali in ambito locale. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche, definendo percorsi attivi volti ad ottimizzare l’efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte.

Tali funzioni comprendono la programmazione e la realizzazione dei servizi; l’erogazione dei servizi e prestazioni economiche; le attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture erogatrici; la definizione dei parametri per la individuazione delle persone destinatarie con priorità degli interventi. Il Comune inoltre svolge compiti d’organizzazione e di gestione dei servizi socio- assistenziali nell’intento di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Prevenire e rimuovere le cause d’ordine psicologico, culturale, ambientale e sociale che possono provocare situazioni di bisogno o fenomeni d’emarginazione nell’ambiente di vita, di studio o di lavoro;
2. Garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell’ambito della propria famiglia e comunità locale;
3. Assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l’eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze e consentano congrui diritti per gli utenti;
4. Sostenere la famiglia, proteggere la maternità, tutelare l’infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;
5. Promuovere e attuare gli interventi a favore degli anziani e dei disabili, finalizzati al mantenimento, inserimento o reinserimento nel proprio ambiente di vita.

### **Art. 2 Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina le attività che il Comune di Spresiano esplica nell’ambito delle funzioni e dei compiti di assistenza sociale comprendenti tutte le attività destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana residente nel Comune di Spresiano incontra nel corso della sua vita.

A tal fine si applicano:

- i criteri unificati di valutazione della situazione economica di cui al decreto legislativo n. 109 del 31/03/1998 e s.m.i., e al D.P.C.M. n. 242 del 04/04/2001 (I.S.E.E. – Indicatori della Situazione Equivalente)
- i criteri unificati di valutazione della situazione economica, considerando il nucleo familiare anagrafico, tutte le contribuzioni non dichiarate ai fini I.S.E.E., secondo quanto indicato dall’articolo 9 del presente regolamento “*Criteri per la determinazione della situazione economica*”

- un preciso progetto individualizzato e una precisa valutazione da parte dell'Assistente sociale come previsto dall'articolo 14 del presente regolamento “*Progetto individualizzato*”

### **Art. 3** **Interventi e Prestazioni**

Allo scopo di consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse economiche che la aiutino a superare situazioni di bisogno ovvero di prestazioni che ne facilitino l'integrazione sociale, nel rispetto del principio che tutti hanno pari dignità sociale, il Comune di Spresiano può attivare **vari** servizi tra i quali a titolo esemplificativo:

- ❑ Servizio Sociale Professionale e Segretariato sociale
- ❑ Progetti individualizzati
- ❑ Contributi economici / Prestazioni economiche:
  1. Minimo vitale
  2. Contributo a Progetto Individualizzato
  3. Contributo straordinario
  4. Contributo erogato dal Comune ma derivabili da altri Enti;
  5. Contributo in forma di prestazione diretta di beni;
- ❑ Integrazione rette strutture
- ❑ Servizio assistenza domiciliare (SAD, pasti, trasporti sociali, telesoccorso)
- ❑ Servizi socio educativi e del tempo libero
  1. Soggiorni climatici
  2. Appoggio educativo – scolastico

### **Art. 4** **Destinatari degli interventi**

Hanno titolo di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal presente regolamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

- a. i cittadini italiani residenti nel Comune di Spresiano che versino in condizioni di bisogno o siano a rischio sociale, e nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi regionali e nazionali, anche i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea ed i loro familiari, nonché gli stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del T.U. di cui al D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 in possesso della Carta di soggiorno o del permesso di soggiorno non inferiore a un anno, sempre residenti nel Comune di Spresiano;

- b. i soggetti di passaggio sul territorio del Comune, bisognosi d'interventi d'urgenza e/o di primo soccorso.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è esercitata rivalsa sull'ultimo Comune di residenza per gli interventi che rivestono carattere d'urgenza di cui al punto b.

Diversamente, per gli interventi di cui al punto b, che non rivestono carattere d'urgenza, sarà cura del Servizio sociale prendere opportuni contatti con il Comune di residenza interessato ai fini di concordare un eventuale piano d'intervento le cui spese saranno assunte dall'Amministrazione competente per residenza.

## **Art. 5**

### **Finalità degli interventi**

Gli interventi socio – assistenziali devono garantire la dignità della persona, la riservatezza delle informazioni che la riguardano e tendere, nei limiti del possibile, a rimuovere le cause che hanno provocato l'intervento assistenziale. Esse perseguono l'obiettivo di:

- facilitare la permanenza nel domicilio;
- aiutare la famiglia a svolgere il proprio compito di assistenza e di solidarietà verso i suoi componenti;
- attivare le reti sociali del territorio.

L'elemento determinante nella predisposizione del piano d'aiuto alle persone, è costituito dall'attivazione delle risorse interne all'Ente e presenti sul territorio al fine di creare una rete di servizi accessibili a tutti.

Tutti gli interventi sono pertanto considerati, di regola, come facenti parte di un progetto d'aiuto predisposto dall'Assistente sociale e concordato con l'interessato.

## **Art. 6**

### **Modalità di realizzazione e gestione dei servizi**

Alla gestione, alla realizzazione e all'offerta dei servizi provvedono il Comune e altri Enti pubblici. Gli interventi socio- assistenziali si realizzano mediante:

- un servizio d'orientamento e informazione al cittadino (Segretariato sociale);
- interventi di assistenza economica;
- l'organizzazione di servizi direttamente rivolti alla persona in stato di bisogno;
- l'utilizzazione delle risorse territoriali e pertanto si promuove la partecipazione nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, di organismi non lucrativi di utilità sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;
- ospitalità in strutture residenziali o semi residenziali;
- attivazione di assistenza al domicilio;
- altre progettualità nel territorio – finanziamenti vari

Tali servizi potranno essere attuati secondo le modalità previste nell'art. 113 bis del D. Lgs. 267/2000 e negli artt. 11 e 16 della L. 328/2000.

## **TITOLO II**

### **MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI**

## **Art. 7**

### **Accesso ai Servizi**

Al fine di rendere i Servizi Sociali ampiamente fruibili, le persone e le famiglie devono essere messe in grado di poter accedere ai servizi stessi attraverso un'adeguata informazione circa l'accesso e il loro funzionamento.

Il presente regolamento specificherà per ogni servizio la modalità di attuazione degli interventi prevedendo l'accesso, l'ammissione, le esenzioni e/o contribuzioni, tenendo conto dell'I.S.E.E. e/o I.S.E.E.P. e/o del progetto individuale, se prevista.

## **Art. 8** **Determinazione dello stato di bisogno**

Tutte le prestazioni saranno erogate ai cittadini in stato di bisogno e/o indigenza previa valutazione da parte dell'Assistente sociale.

Per la determinazione dello stato di bisogno verrà considerato:

- a) il carico familiare
- b) la situazione sociale, considerando i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione o lo stato di bisogno
- c) il bisogno sanitario d'ogni membro della famiglia, le malattie gravi e acute e croniche e le relative spese
- d) le risorse (proprie o derivate a qualunque titolo da altri Enti o persone, compresi i redditi esenti)
- e) la proprietà e/o il possesso di beni mobili ed immobili
- f) il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte alle necessità ordinarie e straordinarie.

I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico o psichico, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accederanno, previa valutazione dell'Assistente sociale, prioritariamente al servizio.

## **Art. 9** **Criteri per la determinazione della situazione economica**

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo e dai soggetti come indicato dall'articolo 2, commi 2 e 3 del D. Lgs. 130/2000 e D.P.C.M. 242/2001.

La situazione economica dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene sommando:

- a) il reddito;
- b) il patrimonio.

L'indicatore della situazione economica viene calcolato con riferimento ai componenti sopra indicati applicando la seguente scala di equivalenza, come prevista dalla tabella 2 del D. Lgs. 98 e s.m.i.:

numero dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'articolo 3, comma 3, della Legge 104/92, o di invalidità superiore al 66%;

- maggiorazione di 0.2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo (I.S.E.) e la scala di equivalenza determina la situazione economica equivalente (I.S.E.E.).

#### Definizione di reddito

Per la definizione di reddito si fa rinvio all'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242, che ha apportato modifiche al Decreto del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221.

#### Definizione di Patrimonio

Per la definizione di Patrimonio si fa rinvio all'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242, che ha apportato modifiche al Decreto del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999 n. 221.

#### Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.)

L'indicatore della situazione economica (I.S.E.) è la somma dell'indicatore della situazione reddituale determinata ai sensi dell'art. 3 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001 n. 242 e del 20 per cento dell'indicatore della situazione patrimoniale, determinata ai sensi del punto 3 del presente articolo.

#### Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, desunto dalla scala di equivalenza riportata nella tabella 2 del decreto legislativo n. 109/98.

#### Indicatore situazione economica equivalente prestazioni comunali (I.S.E.E.P.)

Si richiede per calcolare l'I.S.E.E.P. la certificazione I.S.E.E..

L'Amministrazione Comunale comunque per le proprie prestazioni, e quindi per il calcolo dell'I.S.E.E.P., considera il nucleo familiare quello costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica. I soggetti a carico ai fini I.R.P.E.F. fanno parte del nucleo familiare della persona di cui sono a carico. I coniugi che hanno la stessa residenza anagrafica, anche se risultano a carico ai fini I.R.P.E.F. di altre persone, fanno parte dello stesso nucleo familiare.

Il figlio minore di 18 anni, anche se risulta a carico ai fini I.R.P.E.F. di altre persone, fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale convive. Il coniuge dell'utente fa sempre parte del nucleo familiare ad eccezione dei casi in cui sussista una separazione legale, o un atto di divorzio.

Dovranno essere dichiarate tutte le contribuzioni non dichiarate ai fini I.S.E.E. (pensione di invalidità, pensione sociale, accompagnamento, rendite/pensioni, Inail, ecc.), gli eventuali contributi erogati dalla Regione o dal Comune (affitto, Legge Regionale 28/91, esoneri, badanti, libri di testo, borse di studio etc.), che saranno sommati al valore I.S.E. per calcolare il valore assoluto I.S.E.E.P.

Dovranno inoltre essere dichiarati tutti i beni mobili registrati in disponibilità degli appartenenti al nucleo familiare. I beni mobili registrati entrano a far parte dell'I.S.E.E.P. solo ed esclusivamente se il valore attuale d'insieme supera la soglia di € 20.000,00, e verrà considerato per il calcolo della situazione patrimoniale. Il valore verrà desunto dalle riviste specializzate di settore.

#### Aggiornamento certificazione I.S.E.E./I.S.E.E.P.

Il richiedente la prestazione sociale agevolata, qualora mutino sostanzialmente la composizione del nucleo familiare e/o le condizioni economiche (in aumento o in diminuzione) deve aggiornare la



certificazione per consentire la corretta valutazione della situazione entro un mese dal fatto modificativo, pena la decadenza del beneficio.

#### **Art. 10**

#### **Verifica e controllo**

Gli enti erogatori possono controllare, anche mediante convenzioni con il Ministero delle Finanze o altri Enti preposti, la veridicità della situazione familiare dichiarata e confrontare i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni.

Le modalità di campionamento dei controlli saranno oggetto di successivi provvedimenti.

Il Comune potrà richiedere ai cittadini la documentazione attestante la veridicità delle informazioni fornite anche attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione come da D.P.R. 445/2000.

#### **Art. 11**

#### **Informazioni al cittadino**

Gli utenti dei servizi sociali vengono informati sulla disponibilità dei servizi esistenti sul territorio, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione degli stessi.

Devono essere informati ai sensi del codice della privacy approvato con D.Lgs. 196/2003:

delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali; della natura obbligatoria del loro conferimento; del fatto che il rifiuto di rispondere comporta l'impossibilità di ottenere il provvedimento richiesto; dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e del loro ambito di diffusione; dei diritti di cui all'art.13; che il titolare del trattamento dei dati è il Servizio Sociale e che i dati saranno utilizzati per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Gli utenti devono inoltre essere informati che, nell'ambito dei controlli da effettuare sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per l'ottenimento dei benefici previsti, potranno essere richieste informazioni e documentazioni aggiuntive anche tramite gli Uffici tributari e finanziari. Nel caso di documentazioni e dichiarazioni mendaci saranno instaurati procedimenti amministrativi e penali nei confronti dei dichiaranti.

### **TITOLO III**

### **SERVIZI**

#### **Art. 12**

#### **Servizio Sociale Professionale**

L'assistente sociale si connota come l'operatore che, con autonomia tecnica professionale, interviene per la prevenzione e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini; il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazione di bisogno e di disagio.

Tale funzione si estrinseca nei seguenti livelli:

- promozione e attivazione della comunità locale;
- programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi: ha la funzione di rispondere in modo sistematico ai bisogni emersi nella popolazione, curarne la gestione, verificarne l'adeguatezza e il raggiungimento degli obiettivi preposti. L'assistente sociale parteciperà quindi alla concertazione e pianificazione dei servizi a livello comunale, distrettuale e di Piani di Zona;

- presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo, con valutazione e attivazione di un percorso di aiuto che avviene attraverso una valutazione iniziale dell'Assistente sociale integrata quando è necessario, con altre figure professionali (partecipazione alle Unità Valutative Multidimensionali) e dalla predisposizione di un progetto individuale concordato con la persona, al fine di concretizzare un percorso di aiuto per migliorare o risolvere il bisogno.

L'utente può accedere al servizio presente nel Comune di residenza su appuntamento durante l'orario di servizio dell'Assistente sociale.

L'accesso al servizio sociale professionale è gratuito.

### **Art. 13**

#### **Segretariato sociale**

Il servizio di Segretariato sociale risponde all'esigenza dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi e alla conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui vivono, utili per affrontare esigenze personali, familiari nelle diverse fasi della vita. In particolare si dovranno progettare facilitazioni per i cittadini più fragili e meno informati che si scoraggiano di fronte a difficoltà burocratiche e organizzative che vanno rimosse per ridurre le disuguaglianze di accesso.

### **Art. 14**

#### **Progetto individualizzato**

Per progetto individualizzato si intende uno strumento attraverso il quale il soggetto interessato e/o la sua famiglia e l'Amministrazione Comunale, concordano obiettivi, interventi, strategie operative al fine di:

- superare la situazione di difficoltà e di emarginazione;
- migliorare le condizioni di vita delle persone;
- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Per raggiungere tali finalità si prevedono azioni dirette a:

- attivare misure di accompagnamento e di integrazione sociale;
- attivare attorno al bisogno sia la partecipazione dei familiari che l'integrazione con altri settori/ servizi sia pubblici che privati, al fine di ottimizzare l'efficacia delle risorse cercando di impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte;
- garantire alla persona la possibilità di usufruire di servizi diversificati, economici o di prestazioni, favorendo la pluralità dell'offerta.

Il progetto redatto dall'Assistente sociale con il richiedente (l'interessato o chi per lui), deve prevedere: obiettivi, calcolo I.S.E.E. e/o I.S.E.E.P. da parte dell'ufficio preposto, tempi, modi, risorse, verifiche e proposta.

Il progetto è previsto per contributi economici, rette case di riposo, servizio assistenza domiciliare e qualsiasi altro intervento previsto dall'Assistente sociale.

Se il progetto prevede di attivare risorse economiche si dovrà attenere alle procedure previsto dal Titolo IV "Erogazione economiche" del presente regolamento. Sarà comunque facoltà dell'Assistente sociale proporre il progetto alla Giunta Comunale se per regolamento fosse non prevista l'erogazione di un contributo economico in base al progetto previsto e comunque si forniranno altre eventuali prestazioni sociali.

### **Art. 15**

#### **Prestazioni economiche**

Per contributo economico si intende una erogazione di danaro e/o di beni materiali oppure un'esenzione del pagamento di determinati servizi.

Obiettivo dell'Assistenza economica è quello di consentire alla popolazione di coprire i bisogni fondamentali per la realizzazione di un'esistenza libera e dignitosa e di favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare e sociale.

In ogni caso gli interventi devono avere una valenza di stimolo all'autonomia personale e non sostituirsi alle capacità individuali di ognuno tenendo conto delle risorse personali parentali e sociali.

Le prestazioni comprendono:

- minimo vitale
- contributi straordinari
- contributi a progetto
- contributi erogati dal Comune ma derivanti da altri Enti
- contributi in forma di prestazione diretta di beni

### **Art. 16**

#### **Accesso alle strutture residenziali e semi-residenziali**

Il Comune di Spresiano si propone di evitare, per quanto possibile, il ricovero permanente di persone in strutture residenziali assistite, attraverso l'utilizzo dei servizi territoriali esistenti, allo scopo di mantenere la persona nel proprio ambiente di vita.

Per le persone adulte e/o anziane la valutazione sia per gli autosufficienti che per i non autosufficienti dal punto di vista sociale e/o sanitario avviene all'interno della U.V.M.D. (unità valutativa multidimensionale distrettuale). La stessa definisce la necessità del ricovero dopo aver escluso la possibilità, malgrado l'attivazione dei servizi esistenti di continuare a mantenere la persona nel proprio domicilio. Per i minori da inserire presso Comunità, case famiglie, istituti e quant'altro la valutazione sarà effettuata dall'U.V.M.D. e da quanto previsto dalla Delega ULSS.

### **Art. 17**

#### **Servizio Assistenza Domiciliare**

Per assistenza domiciliare s'intende un insieme di prestazioni fornite all'utente riguardanti la cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali. Il servizio di assistenza domiciliare ha lo scopo di favorire il mantenimento della persona anziana, dei disabili adulti, delle famiglie con minori in situazione di disagio sociale o comunque di persone in stato di difficoltà, residenti nel territorio comunale, nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurando loro interventi socio- assistenziali diretti a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio, mediante un complesso di servizi coordinati e integrati nel territorio. Il servizio di assistenza domiciliare comprende:

- Assistenza domiciliare
- Servizio pasti a domicilio
- Servizio trasporti
- Servizio telesoccorso e telecontrollo

## **TITOLO IV**

### **EROGAZIONI ECONOMICHE**

## **Art. 18** **Minimo Vitale**

Per minimo Vitale si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale la persona non disponga di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

I soggetti residenti nel Comune di Spresiano, inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere, laddove nessuno sia giuridicamente tenuto agli alimenti in loro favore, hanno diritto a percepire un contributo di assistenza. Il contributo sarà elargito qualora il loro I.S.E.E.P. sia inferiore alla soglia prevista dal presente articolo.

Il beneficio verrà concesso mensilmente fino a che l'I.S.E.E.P. sia superiore alla soglia prevista.

Il Comune di Spresiano assume quale valore economico del minimo vitale il valore I.S.E.E.P. calcolato a partire dalla soglia di povertà di cui al D.Lgs 237/1998 di £ 500.000 nell'anno 1998, pari ad attuali € 417,30 che corrispondono all'Assegno Sociale erogato dall'INPS (annui 5.424,90 €).

Nel caso di un nucleo composto da più componenti si applica la scala di equivalenza di cui all'art.7.

Il contributo verrà corrisposto a quei richiedenti il cui I.S.E.E.P. sia inferiore al minimo vitale come sopra definito e annualmente adeguato all'indice Istat, e l'ammontare del trasferimento monetario integrativo, suddiviso in rate mensili, sarà pari alla differenza tra la soglia di povertà e gli emolumenti percepiti dal richiedente. L'erogazione del contributo al minimo vitale esclude l'erogazione di ogni altro contributo previsto dal presente regolamento.

## **Art. 19** **Contributo a Progetto Individualizzato**

Per Contributo a Progetto Individualizzato si intende una misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale attraverso il sostegno delle condizioni economiche – sociali - relazionali, con programmi personalizzati in favore delle persone esposte al rischio di marginalità sociale ed impossibilitate a provvedere al mantenimento, anche temporaneamente, della propria famiglia, in particolare del proprio e/o dei figli per cause psichiche, fisiche e sociali.

Il Contributo a Progetto Individualizzato ha carattere temporaneo con possibilità di rinnovo, in quanto si considera che la persona possa migliorare le proprie condizioni socio economiche attraverso un progetto individuale di integrazione sociale. Tale progetto personalizzato può prevedere delle azioni di accompagnamento e di integrazione sociale, nonché permettano la partecipazione dei familiari e l'integrazione con altri settori/servizi sia pubblici che privati, al fine di ottimizzare le risorse. L'Assistente sociale attraverso un progetto sociale individualizzato valuterà le modalità più opportune per lo sviluppo dello stesso.

I soggetti ammessi al Contributo a Progetto Individualizzato hanno l'obbligo di comunicare all'Assistente sociale che ha in carico il caso, ogni eventuale variazione rispetto alla propria situazione personale (ad esempio composizione familiare, condizioni di reddito e patrimonio) e rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del progetto individuale di integrazione sociale.

In caso che il contratto sociale non venga rispettato, l'Assistente Sociale può sospendere o ridurre il contributo previsto.

I destinatari del beneficio sono, oltre alle persone previste dall'art. 3 del presente regolamento, i cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno come previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 25.07.1998 n. 286.

Nello specifico possono accedere al Contributo a Progetto Individualizzato le persone che hanno un I.S.E.E.P. inferiore a Euro 18.000,00.

La situazione reddituale viene calcolata tenendo conto dell'I.S.E.E.P. di cui al precedente art. 7.

L'erogazione del contributo avverrà con atto di Giunta Comunale, su proposta del Responsabile dei Servizi Sociali, in base alla relazione presentata dall'Assistente Sociale referente del caso.

**Art. 20**  
**Contributi Straordinari**

Per Contributi Straordinari si intende un'erogazione economica o la prestazione di servizi per far fronte a necessità di carattere eccezionale a copertura di bisogni straordinari e temporanei, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione dell'Ente.

Nello specifico possono accedere ai contributi straordinari i soggetti, di cui all'art. 4 del presente regolamento, alle seguenti condizioni:

1) rientrino nella soglia ISEE sotto indicata

<b>Valore ISEE</b>	<b>Limite contributo</b>
Da 0 a 2.000,00 euro	Limite 600,00 euro annui
Da 2.000,01 a 4.500,00 euro	Limite 500,00 euro annui
Da 4.500,01 a 7.500,00	Limite 400,00 euro annui

2) che vi sia una relazione dell'Assistente Sociale che ha in carico il caso, dalla quale si evinca la finalità sociale dell'intervento economico assistenziale e quindi la sua necessità ai fini del pagamento in particolare di: spese mediche non coperte da altri contributi, attrezzatura medica non coperta dal Servizio Sanitario Nazionale, generi di prima necessità, utenze, imposte e tasse comunali.

I contributi straordinari vengono attribuiti per nucleo anagrafico e possono essere richiesti da uno dei membri del nucleo anagrafico di appartenenza e sono attribuiti a ciascun nucleo anagrafico fino al raggiungimento del limite massimo per fascia ISEE entro l'anno solare cui la richiesta viene presentata (1 gennaio-31 dicembre).

I contributi straordinari verranno erogati con determinazione del Responsabile del Servizio su proposta dell'Assistente sociale che ha in carico il caso, acquisito il parere favorevole dell'Assessore ai Servizi Sociali.

**Art. 21**  
**Contributi in forma di prestazione diretta di beni**

Il Comune si riserva la facoltà di erogare i contributi economici di cui agli artt.18, 19 e 20 totalmente o parzialmente in forma di beni (quali ad esempio alimenti, farmaci, indumenti, ecc.), in luogo di erogazioni di somme di denaro. Tali contributi verranno erogati con determinazione del Responsabile del Servizio su proposta dell'Assistente sociale che ha in carico il caso, acquisito il parere favorevole dell'Assessore ai Servizi Sociali.

**Art. 22**

## **Contributi erogati dal Comune ma derivati da altri Enti**

Per Contributi erogati dal Comune ma derivati da altri Enti si intendono erogazioni economiche già definite da normative regionali o statali per le quali il Comune segue l'istruttoria e la liquidazione sulla base dei criteri definiti dagli altri Enti (es. Fondo Sociale per l'affitto, Libri di Testo, ecc) o sulla base di convenzioni/accordi con altri Enti (Es. Provincia).

### **Art. 23**

#### **Convocazione dei parenti tenuti agli alimenti**

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. sono, ove possibile, contattati dall'Assistente sociale che ha in carico il caso, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto individuale, previo consenso del richiedente.

### **Art. 24**

#### **Casi Particolari**

In casi particolari, a fronte di situazioni di bisogno cui occorra porre rimedio con immediatezza, la Giunta Comunale potrà adottare delle decisioni su semplice segnalazione dell'Assistente Sociale, senza bisogno di una relazione completa, che verrà presentata entro quindici giorni dall'adozione dei rimedi d'urgenza. A seguito della presentazione della relazione, si adotteranno gli strumenti necessari, previsti dal presente regolamento.

Qualora sussistano situazioni di conflitto familiare o il rischio di una gestione irrazionale dell'aiuto economico, accertata dal Servizio Sociale Comunale, la prestazione può essere erogata a persona diversa che ne garantisca un corretto utilizzo.

## **TITOLO V**

### **INTEGRAZIONE RETTE STRUTTURA**

### **Art. 25**

#### **Definizione e Principi**

Il Comune di Spresiano si propone di evitare, per quanto possibile, il ricovero permanente di persone in strutture residenziali assistite, attraverso l'utilizzo dei servizi territoriali esistenti, allo scopo di mantenere la persona nel proprio ambiente di vita.

Per le persone adulte e/o anziane la valutazione sia per gli autosufficienti che per i non autosufficienti dal punto di vista sociale e/o sanitario avviene all'interno della UVMD.

La UVMD definisce la necessità del ricovero dopo aver escluso la possibilità, malgrado l'attivazione dei servizi esistenti, di continuare a mantenere la persona nel proprio domicilio.

### **Art. 26**

#### **Destinatari**

Sulla base delle vigenti normative vengono individuati quali destinatari degli interventi le persone anziane o inabili residenti nel Comune di Spresiano.

La richiesta di fruizione dell'intervento economico integrativo comunale può essere presentata dall'assistito o dal convivente, da colui che ne esercita la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado.

Nel caso di persona senza coniuge o parenti che possano presentare la richiesta e con totale o parziale infermità di mente attestata da certificazione medica aggiornata, la richiesta può essere presentata dall'Assistente Sociale, in attesa di definizione della pratica di tutela.

## **Art. 27** **Prestazioni**

Per retta si intende un intervento economico finalizzato alla copertura parziale o totale della quota sociale giornaliera in strutture convenzionate e si configura come una prestazione sociale agevolata, erogata in modo diversificato in relazione alla situazione economica degli utenti.

Per i residenti nel comune di Spresiano, condizioni per accedere ai contributi economici del presente regolamento sono l'effettivo possesso della residenza anagrafica nel comune al momento del ricovero e l'incapacità economica di sostenere gli oneri della retta da parte dell'assistito.

Gli oneri delle rette di ricovero di cittadini provenienti da altri comuni ospiti e/o residenti in strutture site nel territorio comunale, vengono accollati ai rispettivi comuni di residenza al momento del ricovero.

L'importo della retta relativa alla quota sociale e alla prestazione erogata, è stabilito con atto del Responsabile del Servizio che erogherà alla struttura di accoglienza la differenza esistente tra il valore della quota sociale della retta stessa e la capacità di provvedere alla sua copertura integrale.

Trattandosi di prestazione sociale agevolata, il calcolo dell'I.S.E.E.P. dell'assistito costituisce condizione necessaria per accedere al contributo retta. Inoltre verrà richiesta ad integrazione di tale documentazione i redditi esenti IRPEF ed eventuali altri redditi non risultanti dalla dichiarazione; la documentazione verrà richiesta dall'Assistente Sociale che ha in carico il caso.

Nel caso in cui la dichiarazione sia ritenuta incompleta, il richiedente viene invitato ad integrare la dichiarazione o la documentazione allegata.

La non veridicità delle dichiarazioni rese o dei documenti presentati, oltre a rendere nulla la richiesta, espone il dichiarante alle sanzioni previste dall'art. 496 del c.p.

## **Art. 28** **Finalità**

L'obiettivo del contributo retta è quello di consentire il ricovero in struttura residenziale, se ritenuto indispensabile, anche a coloro che non hanno la possibilità economica di coprire tale spesa.

I familiari che su richiesta dell'interessato al ricovero valutano la possibilità di coprire una parte della retta della struttura, possono fare richiesta di rimborso parziale al Comune che valuterà in base alle disponibilità di bilancio. Inoltre i familiari che si fanno integralmente carico della gestione del familiare nell'inserimento in struttura protetta, possono richiedere al Comune di integrare una parte della retta e per taluni casi l'Assistente Sociale valuterà la richiesta e relazionerà al Responsabile del Servizio che prenderà gli eventuali provvedimenti.

## **Art. 29** **Modalità di erogazione**

L'assistito è tenuto al pagamento della retta di ricovero nella struttura protetta, facente parte della rete di servizi, con:

1. l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento al netto di una quota per le spese personali pari ad un quinto dell'importo della pensione minima INPS.
2. l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziarie ....);
3. Il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene;
4. i beni mobili.

### **Art. 30**

#### **Recupero del credito**

Il Comune può intraprendere specifici atti esecutivi o conservativi nei confronti della persona, per cui si renda necessario un intervento di aiuto, che possieda beni immobili, il cui valore copra, in tutto o in parte, le spese del ricovero al fine di garantire all'Ente il rimborso delle somme per lo stesso anticipate, maggiorate degli interessi di legge.

Tali atti, ai sensi della vigente normativa, riguardano essenzialmente:

1. l'alienazione consensuale dei beni immobili del ricoverato (o degli eredi per i beni ereditati), previa idonee garanzie formali da parte dello stesso (o degli stessi eredi) affinché il ricavato venga destinato a copertura dei crediti del Comune maturati o maturandi per rette di degenza;
  2. l'espropriazione forzata dei beni del debitore o dei suoi eredi (limitatamente ai beni immobili ereditati) dopo che sia stata esperita, senza effetto, la prassi amministrativa per il recupero del credito maturato;
  3. l'iscrizione ipotecaria nei registri immobiliari sui fabbricati e sui terreni di proprietà del debitore.
- Il Comune, in caso di inadempienza all'obbligo di contribuzione, adotta le misure necessarie, comprese quelle giudiziali, nei confronti degli obbligati ai fini del presente Regolamento.

### **Art. 31**

#### **Casi di urgenza**

Nei casi di urgenza, per i quali non sono attivabili progetti alternativi al ricovero, si provvederà all'inserimento del cittadino con compartecipazione del Comune di Spresiano al pagamento della quota sociale. Tale erogazione sarà considerata come anticipazione con conseguente obbligo di reintegrazione da parte dell'utente di quanto calcolato a suo carico, al termine dei conteggi previsti dal presente regolamento.

### **Art. 32**

#### **Ruolo parenti tenuti agli alimenti**

Nel caso in cui la persona venga inserita in Struttura, laddove il Comune di Spresiano sia obbligato alla compartecipazione alla spesa della retta troveranno applicazione, se del caso, gli art. 155 del Regio Decreto n. 773/1931 e l'art. 284 del regio Decreto 635/1940.

## **TITOLO VI**

### **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE**

### **Art. 33**

#### **Definizione**



Il Servizio di Assistenza domiciliare rappresenta lo strumento privilegiato, di cui dispone il servizio sociale, per favorire la permanenza al proprio domicilio, degli anziani e delle persone con ridotta autonomia in generale. L'obiettivo prioritario è la valorizzazione delle capacità residue della persona, per consentire la permanenza nei propri contesti di vita e limitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria.

Il ruolo dell'Ente locale è quello di garantire qualità, accessibilità e fruibilità dell'offerta, dare consulenza nella valutazione del bisogno e nella scelta del tipo di assistenza e verificare l'erogazione delle prestazioni. In questo modo si possono supportare anche i caregivers nel compito di cura, agevolandone l'esplicazione e il reperimento di risorse adeguate. Il domicilio può diventare il luogo della cura, ma deve esserci la possibilità, per chi è impegnato in questo compito, di potersi avvalere, qualora necessario, di risorse esterne alla rete familiare.

Per assistenza domiciliare s'intende l'attività prestata al domicilio dell'utente da parte di personale abilitato. Le prestazioni sanitarie a domicilio vengono realizzate dall'AULSS attraverso il servizio di Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.).

### **Art. 34** **Obiettivi dell'Assistenza domiciliare**

Gli obiettivi del Servizio di Assistenza domiciliare sono:

- favorire e consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile, compatibilmente con le risorse e le condizioni di gravità;
- mantenere e favorire il recupero delle capacità residue della persona;
- prevenire e rimuovere situazioni di solitudine, emarginazione e i rischi che l'istituzionalizzazione può comportare;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia appesantito da eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei suoi componenti;
- favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti, al fine di rompere l'isolamento sociale e favorire il mutuo aiuto;
- coinvolgere attivamente il soggetto destinatario del servizio, e la rete sociale e familiare, nel processo di assistenza e di recupero delle potenzialità residue.

Il servizio ha prevalentemente carattere di temporaneità; lo scopo è rimuovere particolari difficoltà, superate le quali, il servizio cessa, con eccezione per i casi – in particolare cronici – in cui si presentino bisogni che richiedono interventi prolungati nel tempo, assumendo, quindi, carattere di stabilità.

### **Art. 35** **Destinatari**

Il servizio domiciliare è rivolto ai soggetti residenti nel Comune in condizione di bisogno e in condizioni psicofisiche precarie, privi di assistenza a causa di comprovata impossibilità materiale e/o incapacità dei familiari di prestare il loro aiuto o per eventuali altre situazioni di necessità.

I destinatari possono essere:

autosufficienti : persone in grado di gestire da sole, con limitato ed episodico aiuto fornito da familiari e/o vicini, la propria esistenza e che godono prevalentemente di condizioni di salute sufficienti. Il servizio è dato nei momenti e/o per i bisogni particolari e contingenti in cui vengono a mancare tali caratteristiche;

parzialmente autosufficienti : persone che sanno gestire in modo parziale la propria salute ed abbisognano di un intervento stabile esterno per provvedere alle proprie necessità, siano esse igieniche e/o ambientali;

non autosufficienti e/o a rischio di ricovero : persone che non sono assolutamente in grado di gestire la propria situazione personale, perché allettate e/o in particolari condizioni psicofisiche, ed esposte all'eventualità di un ricovero in struttura protetta o bisognose di assistenza continua;  
nuclei familiari con minori o soggetti a rischio di emarginazione : in condizione di difficoltà di assolvere gli impegni connessi alla vita quotidiana.

### **Art. 36**

#### **Modalità di accesso al servizio**

La richiesta deve essere presentata all'Assistente sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il quarto grado o dal convivente.

La richiesta viene valutata dal Servizio sociale che redige il progetto individuale, completandolo con l'I.S.E.E. SAD e l'I.S.E.E.P esplicitato nell'art. 9 del presente regolamento.

Tale procedura potrà essere arricchita dalla valutazione dell'U.V.M.D. qualora la situazione presenti una complessità tale da richiedere l'integrazione con prestazioni di tipo sanitario. Qualora l'interessato non accettasse gli accordi previsti nel progetto individuale, il servizio non verrà attivato.

L'erogazione del servizio dipenderà dalla disponibilità delle risorse previste in bilancio e potrà essere modificata in corso d'anno in funzione della mutata domanda da soddisfare.

L'assistente sociale valuterà il contesto familiare, economico, abitativo e sociale secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. assenza di rete familiare, parentale o altro supporto all'utente;
2. presenza di altre persone anziane, con disabilità o con problematiche sociali all'interno del nucleo familiare;
3. valutazione di singoli o nuclei familiari con il reddito complessivo nelle fasce più basse ISEE;
4. incapacità di gestione di sé o del nucleo familiare, pur in assenza di difficoltà economiche;
5. carenza igienico ambientali.

Nel caso in cui le domande fossero maggiori rispetto alla disponibilità delle risorse, l'Ass. Soc. provvederà a stilare una lista d'attesa in base ai criteri sopraelencati.

La richiesta di attivazione può essere presentata dal diretto interessato o suo familiare qualora lo stesso sia impossibilitato allegando la seguente documentazione:

- Dichiarazione e attestazione ISEE riguardante il nucleo familiare anagrafico;
- Documentazione relativa al possesso di qualunque reddito esente IRPEF del beneficiario del servizio;
- Certificato di invalidità;
- Per chi richiede il servizio di consegna pasti a domicilio la dichiarazione relativa alla presenza di allergie alimentari o patologie che determinano diete particolari;
- Altre certificazioni mediche ritenute utili, da parte dell'utente, per l'attivazione del servizio.

E' compito dell'assistente sociale del Comune valutare i bisogni attraverso due strumenti:

- Colloquio strutturato (mediante compilazione del modulo di richiesta),
- Visita domiciliare.

### **Art. 37**

#### **Prestazioni e personale**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare in base al progetto individuale sulla persona fisica fornisce di norma le seguenti prestazioni:

- cura e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, bagno, mobilitazione, medicazioni semplici, supervisione;
- aiuto domestico per casi particolari valutati dal servizio sociale e per prestazioni di mantenimento di un livello essenziale di igiene;

- accompagnamento per mobilità esterna e piccole commissioni, socializzazione;
- supporto e sostegno alla famiglia.

Le prestazioni possono essere erogate direttamente da personale del Comune o tramite Cooperativa o altro Ente gestore. L'entità dell'intervento settimanale sarà definita all'interno del progetto individuale sulla base della situazione sanitaria – socio – economica – parentale e sulla base delle risorse a disposizione.

Il personale del Servizio Assistenza domiciliare è composto dalle seguenti figure professionali:  
**ASSISTENTE SOCIALE** con funzioni di elaborazione e verifica del progetto individuale, collegamento tra le risorse del territorio attivabili per ogni situazione e coordinamento, programmazione e verifica del servizio

**ASSISTENTE DOMICILIARE** con funzioni di eseguire i singoli interventi previsti dal Regolamento sempre in conformità alle modalità e disposizioni concordate, segnalare le particolari necessità dell'utente e partecipare alle riunioni di coordinamento e di verifica che di norma si effettuano con cadenza settimanale.

### **Art. 38**

#### **Criteria di valutazione della situazione e contribuzione economica**

Per accedere al servizio di assistenza domiciliare, quale prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni, gli utenti del Servizio sono chiamati alla contribuzione del costo dello stesso, in base alla situazione economica del nucleo familiare di riferimento.

La situazione economica del richiedente è valutata attraverso la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), definito sulla base dei criteri unificati previsti dal D.Lgs. n. 109/98 e dal Regolamento Comunale per l'individuazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni e servizi agevolati erogati dal Comune, con modalità integrative volte a prendere in considerazione alcune tipologie di reddito non imponibile ai fini I.R.P.E.F. come indicato al seguente punto:

#### CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' CONTRIBUTIVA

La determinazione della capacità contributiva e della contribuzione al costo del servizio del richiedente la prestazione sociale agevolata, viene calcolata rispettando i seguenti criteri:

- redditi esenti IRPEF (pensioni ed assegni sociali, rendite INAIL, pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento, pensioni estere etc...) nella misura del 30%
- l'assegno di cura e l'assegno di sollievo ai sensi della DGR n. 39 del 17.01.1996, vengono calcolati nella misura del 30%

La formula applicabile diventa pertanto:

**I.S.E.E. + (30% redditi esenti IRPEF + 30% assegni di cura) = ISEE SAD**

#### SOGLIE DI ACCESSO

Si individua quale soglia minima di ISEE SAD per l'accesso al servizio agevolato € 5.597,00 (per l'anno 2012) pari all'importo dell'assegno sociale INPS.

La soglia massima ISEE SAD oltre la quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere la quota massima del costo del servizio è la stessa stabilita per l'assegno di cura che viene determinata da Delibera Regionale e che per l'anno 2012 è pari ad € 16.241,90.

Ogni anno si provvederà all'aumento di tale parametro in base all'indice ISTAT con Determinazione del Responsabile del Servizio.

VALORE ISEE-SAD	Quota di partecipazione dell'utente (% su quota oraria)	Costo orario
Fino a 5.577,00 €	servizio gratuito	servizio gratuito
Da 5.577,01 € a 6.762,00 €	10%	€ 1,60
da 6.762,01 € a 7.947,00 €	20%	€ 3,20

da 7.947,01 € a 9.132,00 €	30%	€ 4,80
da 9.132,01 € a 10.317,00 €	40%	€ 6,40
da 10.317,01 € a 11.502,00 €	50%	€ 8,00
da 11.502,01 € a 12.687,00 €	60%	€ 9,60
da 12.687,01 € a 13.872,00 €	70%	€ 11,20
da 13.872,01 € a 15.057,00 €	80%	€ 12,80
da 15.057,01 € a 16.241,90 €	90%	€ 14,40
Oltre 16.241,90 €	100%	€ 16,00

### Art. 39

#### Servizio Pasti a domicilio

Il Comune di Spresiano fornisce in convenzione con la Casa di Riposo “Villa Tommasi” di Spresiano per il prelevamento giornaliero dei pasti. La consegna viene effettuata dalle Assistenti domiciliari. L’inserimento viene definito dalla valutazione dell’Assistente sociale e i requisiti sono i medesimi dell’accesso al Servizio di assistenza domiciliare.

Il massimo di pasti erogabili giornalmente viene definito in numero 24.

Il costo del servizio è così definito:

€ 1,40	(pari al 30% del costo del pasto):	fino a € 5.577,00 di ISEE SAD
€ 3,00	(pari al 50% del costo del pasto e al 50% del costo del trasporto)	fino a € 9.500,00 di ISEE SAD
€ 5,35	(pari al 100% del costo del pasto e del 50% del costo del trasporto):	se l’ISEE SAD è compreso tra € 9.500,00 e € 16.241,90;
€ 6,00	Rimborso completo del costo del pasto e del costo del trasporto	oltre € 16.241,90 di ISEE SAD

### Art. 40

#### Casi particolari

Si può usufruire, per i casi più gravi e maggiormente sprovvisti di rete familiare e sociale, di massimo cinque ore alla settimana di servizio di assistenza domiciliare.

Oltre i costi orari, saranno addebitati, esclusi coloro che usufruiscono gratuitamente del servizio, i costi per eventuali viaggi e trasporti fatta eccezione per la tratta Comune- abitazione effettuati con automezzi del personale di servizio, o da personale volontario verrà addebitato il costo chilometrico della tratta come da tabellare ACI.

Il servizio può essere erogato gratuitamente nel caso di minori a rischio, dove sia importante mantenere l’aggancio al caso per salvaguardare il benessere o qualora sia previsto un intervento preventivo o prescritto dall’Autorità Giudiziaria.

Il servizio può essere altresì erogato gratuitamente qualora il destinatario dell’intervento sia un cittadino in grave stato di isolamento sociale, privo o con inadeguata rete familiare e ad elevato rischio socio-sanitario. In questi casi, di concerto anche con altre figure professionali specifiche (ad es. medico di medicina generale), gli operatori sociali, secondo specifico progetto, possono intervenire senza addebitare il costo del servizio al fine di ridurre i rischi di ulteriore aggravamento o di abbandono della persona in stato di bisogno. Qualora si verifichi un recupero e una stabilizzazione del caso, si provvederà a rivalutare l’eventuale partecipazione proporzionalmente ridotta o intera al costo del servizio, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Qualora il servizio sia richiesto per insegnare ai familiari o ad altre persone di riferimento le tecniche di pulizia ed igiene personale e l’utilizzo di presidi vari, limitatamente ai casi in cui vi sia una dimissione ospedaliera o l’inserimento in famiglia di personale privato, fino ad un massimo di n. 5 accessi del personale del servizio domiciliare sono gratuiti. Le famiglie che hanno già utilizzato

tale opportunità non potranno richiederla una seconda volta, se non trascorsi sei mesi e modificata la situazione socio sanitaria del soggetto.

Qualora l'utente deceda nel primo mese di attivazione del servizio, non verrà richiesta alcuna compartecipazione.

Qualora l'utente sia seguito dal Distretto Sanitario per le cure palliative, non verrà richiesta alcuna compartecipazione economica, indipendentemente dalla durata del servizio.

## **Art. 41** **Servizio Trasporto**

Il servizio di trasporto sociale erogato dal Comune di Spresiano consiste nel trasporto e accompagnamento di persone anziane, disabili, minori che si trovino, anche temporaneamente, in situazione di difficoltà essendo privi di idonea rete familiare e/o non possano utilizzare, né autonomamente né accompagnati, i mezzi pubblici.

Il Servizio di Trasporto sociale è un servizio finalizzato a facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi;
- il raggiungimento di centri diurni a gestione diretta o convenzionata per anziani, minori, disabili o persone in situazione di difficoltà;
- l'espletamento di commissioni relative alla vita quotidiana che la persona non è in grado di effettuare autonomamente;
- l'attuazione di progetti sociali individuali concordati con i servizi sociali;
- lo spostamento di soggetti che, a discrezione dei servizi sociali, necessitano di tale servizio.

I trasporti possono essere identificati nelle seguenti tipologie:

- Trasporti occasionali: trasporti effettuati per una sola volta, o in numero esiguo, programmabili con preavviso dell'utente ad istituti, ambulatori, luoghi di cura e riabilitazione, ospedali di cittadini indigenti o in particolari condizioni di disagio;
- Trasporti ciclici: trasporti articolati secondo un calendario programmato con scadenza predeterminata, ad elevata frequenza, per ciclo di terapie medico-riabilitative a valenza prevalentemente sanitaria;
- Trasporti continuativi: trasporti programmabili nel lungo periodo, con cadenza regolare, senza termine predefinito, presso centri educativi/formativi/assistenziali per la realizzazione di specifici progetti educativi o per terapie di mantenimento o riabilitative di lunga durata.

Il Servizio di Trasporto può essere effettuato sia in forma individuale sia in forma collettiva a seconda delle esigenze e della destinazione.

La richiesta deve essere presentata all'Assistente sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il quarto grado o dal convivente.

L'Assistente Sociale valuta le richieste pervenute, effettuando i necessari accertamenti anche per la verifica del bisogno e delle modalità di intervento, o dell'impossibilità di reperire soluzioni alternative (ad es. mancanza di familiari in grado di provvedere al trasporto, impossibilità di fruire di altre forme di servizio pubblico).

L'accesso al Servizio avviene anche per iniziativa diretta dell'Assistente Sociale.

L'ammissione viene disposta compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie dell'ente dando priorità ai casi di maggiore bisogno o di maggiore urgenza, in base alle seguenti priorità:

1 – incidenza del trasporto sul mantenimento dell'autonomia, il benessere ed autosufficienza del soggetto richiedente rilevata dai servizi sociali;

2 – la necessità di mezzo idoneo al trasporto di persona con disabilità;

3 – rete familiare parziale e/o inesistente o non in grado di espletare il servizio;

4 – altri casi sociali evidenziati dai Servizi sociali.

In presenza di situazioni con uguale valutazione in ordine al grado di bisogno sarà privilegiato il richiedente con reddito ISEE inferiore.

Non saranno trasportate persone che necessitano di automezzo tipo ambulanza.

Le persone parzialmente e/o non autosufficienti, che necessitano di assistenza continua, dovranno essere accompagnate da una persona di fiducia che dovrà garantire il necessario supporto, anche durante l'operazione di salita e discesa dall'automezzo comunale, nonché nelle diverse fasi del trasporto che richiedono assistenza e/o supervisione.

Compartecipazione al costo del servizio:

#### **Tariffa trasporto occasionale**

- trasporto nell'ambito dei confini comunali            gratuito
- trasporto nell'ambito dei comuni di seguito identificati (Arcade, Povegliano, Villorba, Ponzano V.to, Treviso, Carbonera, Breda di Piave, Maserada Sul Piave, Cimadolmo, S. Lucia di Piave, Mareno di Piave, Susegana Conegliano, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello)  
€ 5,00 andata/ritorno
- trasporto nell'ambito dei confini provinciali        € 10,00 andata/ritorno
- trasporto oltre i confini provinciali                costo chilometrico pari ad 1/5 della benzina

#### **Tariffa trasporto ciclico**

In base al numero delle prestazioni richieste

**FASCIA ISEE**

Fino a 5.577,00 €

**CONTRIBUZIONE**

gratuito

Da 5.577,01 €

€ 2,00 andata/ritorno a trasporto

#### **Tariffa trasporto continuativo**

Somma forfettaria calcolata sulla base della frequenza settimanale degli interventi richiesti

**FASCIA ISEE**

**CONTRIBUZIONE a semestre  
per 1 trasporto/sett**

**CONTRIBUZIONE a semestre  
per 2 o più trasporti/sett**

Fino a 5.577,00 €

gratuito

gratuito

Da 5.577,01 € a 9.500,00 €

€ 15,00

€ 30,00

Oltre 9.500,01

€ 30,00

€ 45,00

Il Servizio Sociale dispone, con provvedimento motivato, l'interruzione o la sospensione del servizio nei seguenti casi:

- reiterata inosservanza delle norme di comportamento;

- mancato pagamento della tariffa a carico dell'utente senza giustificato motivo ad un mese dalla scadenza dell'ordinativo di versamento;
- sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità.

La sospensione del servizio avverrà previa contestazione dell'inadempimento dell'utente.

#### **Art. 42**

#### **Servizio Telesoccorso e Telecontrollo**

Il servizio di telesoccorso – telecontrollo è finalizzato a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazioni derivanti da insufficienti risorse economiche o da uno stato di solitudine dei cittadini e delle cittadine che sono portatori/trici di disabilità o che sono anziani/e.

La domanda di attivazione del servizio di telesoccorso – telecontrollo deve essere presentata al Comune di residenza che provvederà ad inoltrarla alla Ditta individuata dalla Regione per la gestione del servizio.

Il servizio di telesoccorso-telecontrollo viene attivato dalla Ditta suddetta in base alla graduatoria predisposta dalla stessa.

Il servizio viene erogato gratuitamente.

#### **Art. 43**

#### **Progettualità Comunali**

Il Comune si impegna nell'attuazione di progetti che possano portare benessere alla collettività sulla base delle esigenze che verranno rilevate dagli operatori dei servizi o delle richieste della cittadinanza, anche con la partecipazione a bandi di finanziamento regionali o nazionali.

### **TITOLO VII**

### **SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E DEL TEMPO LIBERO**

#### **Art. 44**

#### **Soggiorni Climatici**

I soggiorni climatici sono un'iniziativa che offre ad una specifica fascia di popolazione un'importante opportunità di svago, possibilità di recupero fisico e psichico e un'occasione di socializzazione, usufruendo anche di cure termali e dei benefici dell'ambiente marino in un contesto comunque protetto e completamente organizzato.

Destinatari di tale iniziativa sono le persone residenti che hanno raggiunto il sessantesimo anno di età al momento della partenza verso il soggiorno prescelto; tale limite non è perentorio per uno dei due coniugi qualora partecipino entrambi così come per la persona invalida civile al 100% che partecipa insieme al familiare.

Verrà accettata l'iscrizione per i non residenti solo dopo aver soddisfatto le richieste delle persone residenti. I non residenti non avranno diritto ad alcuna agevolazione o contributo.

Le persone hanno la possibilità di partecipare a più di un soggiorno, solo se vi sono camere libere e dunque dando la priorità di scelta a chi decide di partecipare ad un solo soggiorno. In tal caso il partecipante pagherà il secondo soggiorno senza agevolazioni sul costo e potrà scegliere solo una camera doppia.

Salvo motivazioni legate all'incompatibilità di una condivisione della camera doppia per motivi di salute, l'assegnazione delle camere singole avverrà per sorteggio, in base al numero di stanze singole assegnate dagli albergatori.

L'Amministrazione Comunale provvederà a coprire le spese del trasporto e dell'accompagnatore e, per chi ne farà domanda, provvederà a erogare un'agevolazione economica sulla base dell'attestazione ISEE, come definito di seguito:

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>AGEVOLAZIONE PREVISTA</b>
Fino a 7.500,00 €	20% sul costo dell'albergo
Da 7.500,01 € ad € 11.500,00	10% sul costo dell'albergo
Oltre € 11.500,01	Nessuna agevolazione

Se le richieste supereranno l'impegno di spesa previsto ad inizio anno, le agevolazioni verranno rivalutate in base ai soldi stanziati.

#### **Art. 45**

#### **Appoggio educativo – scolastico – politiche giovanili**

Il servizio prevede, in base alle disponibilità di bilancio, la predisposizione di un progetto individualizzato rivolto a minori segnalati dalla scuola o dai servizi, che evidenzino situazioni di disagio affettivo, relazionale o sociale.

Le finalità del servizio sono quelle di offrire esperienze positive ai minori. Sviluppare la collaborazione con i servizi e le altre agenzie educative del territorio (scuole, gruppi sportivi, parrocchie...). Condividere e verificare con la famiglia il percorso educativo del proprio figlio, sostenere e stimolare l'apprendimento al fine di rafforzare il senso di sé, la motivazione allo studio e le relazioni interpersonali.

I destinatari sono bambini e ragazzi in situazione di disagio.

Gli interventi potranno essere attuati in base al progetto e si moduleranno in base alle caratteristiche del minore. L'affiancamento di una persona adulta offre al minore la possibilità di sperimentare una relazione positiva, attraverso varie esperienze, tra le quali inserimento in attività sportive, ricreative e culturali, opportunità di ampliamento di conoscenze personali.

Il contributo economico per la realizzazione del progetto, verrà valutato dall' Assistente Sociale in base alla valutazione socio-economica del nucleo familiare e con determinazione del Responsabile del Servizio.

### **TITOLO VIII**

#### **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PROMOZIONE**

#### **Art. 46**

#### **Definizione**

Il Comune per aumentare il diritto di cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini si propone come promotore dei soggetti attivi del territorio.

A tal fine:

- favorisce la nascita di gruppi di interesse e/o gruppi informali sia con risorse di personale che strumentali;
- promuove momenti di formazione al fine di aumentare le relazioni tra i vari soggetti siano essi genitori, anziani, giovani, ecc.

### **TITOLO IX**



## **NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 47**

#### **Utilizzo dei dati personali**

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il Servizio Sociale venga a conoscenza in ragione dell' applicazione del presente Regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono il Comune.

E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la richiesta di prestazione sociale.

Resta salva, naturalmente l'osservanza del D. Lgs. 196/2003 e dei Regolamento comunali in materia.

### **Art. 48**

#### **Ricorsi**

In caso di mancata concessione dell'aiuto di carattere economico, ovvero di concessione ritenuta inadeguata, il richiedente ha diritto di presentare ricorso all'organo competente entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

### **Art. 49**

#### **Norme finali**

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi i termini di pubblicazione di cui alla legge e allo Statuto comunale.